

*Ente*

## **Ospedale da Campo 084**

[1916 -1918]

### **Luoghi**

Rovereto (TN)

### **Archivi prodotti**

Documentazione dell'archivio dell'Ospedale da Campo 084 in Rovereto, [1916 -1918]

### **Storia**

Il sistema medico militare italiano che durante il periodo della prima guerra mondiale si preoccupava del trasporto, la cura e il ricovero di oltre due milioni e mezzo di feriti e ammalati era gestito dal Corpo della Sanità militare e dalla Croce Rossa Italiana costituiti da personale medico e da infermiere volontarie (1). <br>Di norma l'unità che operava al fronte era la "Sezione di Sanità" diretta da un medico chirurgo, operante a livello di reggimento di fanteria; quest'ultima, a sua volta, si divideva in due reparti di sanità comandati da un tenente medico chirurgo affiancato da due subalterni, da un cappellano militare e da circa trenta militari infermieri, portaferiti e barellieri suddivisi in squadre da dieci elementi. Dietro le prime linee si trovavano generalmente postazioni per una prima medicazione di emergenza dove venivano prestati i primi soccorsi per consentire ai feriti di raggiungere a piedi, su muli o con altri mezzi gli ospedali da campo più vicini. In questi ospedali di primo intervento si operavano le cure di emergenza con fasciature e somministrazioni di farmaci come la morfina e l'adrenalina, si rispedivano al fronte i soldati ritenuti abili, si assistevano i moribondi e si mandavano nelle retrovie i feriti più gravi. I sopravvissuti che necessitavano di un periodo di convalescenza inferiore ai trenta giorni, venivano dirottati in altri ospedali da campo più grandi e attrezzati che solitamente erano ubicati in baracche, tendopoli o edifici quali scuole, ospedali civili, palazzi abbandonati. Durante il conflitto tutto il territorio delle retrovie si riempì di questi ospedali tanto da superare il numero di 450.<br>L'ospedale da campo n. 084 era uno di questi ed era dislocato nei pressi di Rovereto; in esso venivano accolti militari appartenenti all'Esercito italiano feriti sul campo o affetti da patologie. <br>Ne è testimonianza un registro di ricovero, rinvenuto tra le carte dell'archivio parrocchiale di Santa Maria del Carmine, dove sono annotati i nomi dei militari, il luogo di provenienza (in gran parte il sud Italia), i nomi dei genitori, il corpo di appartenenza, il grado e la diagnosi. Trascorso il periodo di ricovero veniva registrata l'eventuale dimissione per guarigione o per trasferimento nell'ospedale di Verona o, purtroppo per alcuni, la segnalazione dell'avvenuto decesso. Sul registro sono annotati anche alcuni nomi di militari appartenenti all'esercito austriaco, forse fatti prigionieri. L'attività dell'ospedale è attestata dal 1916 al 1918.

## **Fonti archivistiche e bibliografia**

### **Note**

(1) Le notizie sono tratte dal sito <http://www.cimeetrincee.it/sanita.htm>